



DECALOGO CONFARTIGIANATO IMPRESE FIRENZE

L'importante sfida elettorale che si profila a breve è l'occasione per ribadire alcune necessità delle piccole e microimprese del territorio che costituiscono oltre il 90% del tessuto imprenditoriale della città metropolitana.

Abbiamo più volte discusso in modo proficuo con gli enti locali, ma vi sono questioni di livello nazionale che vogliamo portare all'attenzione dei futuri legislatori.

Non stiamo a ribadire l'importanza delle piccole e microimprese dell'area di Firenze, sia sotto il profilo economico, in termini di PIL, occupazione ed export, ma anche sotto il profilo sociale, culturale e in alcuni casi anche identitario. Tutelare le piccole imprese in quest'area vuol dire tutelare un contesto sociale che resiste a tensioni ben visibili in altre parti del paese.

Confartigianato imprese Firenze indica come temi prioritari su questo territorio i seguenti punti di interesse nazionale:

- **ENERGIA**

La questione energetica non è un problema del momento, da anni le piccole imprese del territorio rivendicano la difficoltà di essere presenti sul mercato in modo competitivo a causa dell'alto costo dell'energia nel nostro paese. È ovvio che in questa fase le difficoltà sono aumentate in maniera esponenziale e mettono in luce un sistema fragile che ha bisogno di due azioni: una di realizzazione immediata ed una di lungo termine. Chiediamo ai futuri parlamentari un impegno concreto per aiuti concreti alle imprese che stanno fronteggiando il caro energetico. L'ipotesi di nuovi lockdown, seppure per motivi diversi, non saranno sostenibili dalle imprese che per il terzo anno consecutivo si trovano a vivere una situazione drammatica. Oltre agli aiuti concreti ed immediati, ipotizzabili in un tetto tariffario o in contributi al gap tra il 2021 e il 2022, chiediamo ai parlamentari e alle future forze di governo di elaborare un piano energetico lungimirante e che veda l'Italia protagonista di rapporti multilaterali e al tempo stesso capace di sviluppare in modo autonomo quantità di energia sufficiente a ricoprire il fabbisogno. Per noi di Confartigianato Firenze il tema del nucleare non è un tabù, anzi.

- **SUPER BONUS**

Il tema ha assunto un ruolo di secondo piano nel dibattito quotidiano, ma è ancora una priorità per le imprese che operano nel settore della casa. Oltre alla crisi energetica, infatti, una percentuale altissima di imprese si trova a scontare l'indecisione del governo sulla possibilità di acquisto del credito di imposta. Moltissime aziende si trovano nella condizione di non poter proseguire lavori iniziati o addirittura di dover chiudere per eccesso di credito. Lo Stato non può lanciare proposte e progetti, impegnando migliaia di aziende e poi tirarsi indietro, lasciandole in un difficile guado. Confartigianato Imprese Firenze chiede la normalizzazione di questo processo fino alla sua naturale scadenza. Il patto Stato-Cittadini-Imprese è il caposaldo su cui si regge la democrazia.

- **INFRASTRUTTURE**

La competitività del territorio non è data solo dalla capacità operativa, dal genio e dalla creatività, è data dalla possibilità di mettere in circolo le proprie produzioni e di far sì che persone e prodotti possano raggiungere e lasciare un territorio. Molte delle opere fondamentali per far sì che il territorio fiorentino non sia escluso dai vari assi sono di rilievo nazionale. A tal proposito indichiamo come priorità: l'aeroporto di Firenze, il rapido completamento dei lavori per l'Alta Velocità, il rapido completamento dei lavori sull'asse autostradale. Chiediamo quindi a chi siederà in parlamento di battersi per l'aeroporto, di battersi per una stazione ferroviaria degna della città di Firenze e di promuovere ogni opera tesa a facilitare il collegamento di Firenze con il resto del mondo.

- **MODIFICA SULLA LEGGE DELL'APPRENDISTATO**

La competitività non è solo energia e infrastrutture, un territorio si caratterizza e si distingue per la sua capacità di produrre.

Una parte significativa delle produzioni del territorio sono legate ai mestieri della tradizione, quei mestieri che più volte si indicano come a rischio scomparsa. Troppo spesso le difficoltà di crescere un giovane a bottega sono date dall'impasse burocratico e normativo che di fatto equipara il lungo e difficile apprendistato dei mestieri tradizionali a quello di lavori più ordinari.

Chiediamo quindi che per i mestieri riconosciuti come tradizionali venga elaborata una misura di apprendistato diversa rispetto a quella in vigore con contributi economici da parte dello stato e modifiche sulla durata dell'apprendistato. Non possiamo piangere su mestieri che stanno scomparendo quando non facciamo niente per tutelarli.

- **FORMAZIONE**

Un paese cresce grazie alle capacità della sua popolazione, alle sue competenze, alla sua capacità di leggere i contesti. Ciò che chiediamo è lo sviluppo di un vero sistema di alternanza scuola lavoro, dove sia durante le scuole superiori, che nei percorsi universitari, gli studenti siano inseriti in modo serio all'interno di imprese per favorire la conoscenza del mondo del lavoro.

Chiediamo al futuro governo di elaborare una profonda riforma del sistema dell'alternanza scuola lavoro, facendo sì che si possa diffondere una concreta cultura del lavoro.

- **COMPETITIVITA' INTERNAZIONALE**

Il territorio fiorentino ospita settori e tipologie di attività apprezzate dai mercati di tutto il mondo.

Chiediamo ai futuri parlamentari di battersi affinché nei progetti istituzionali di promozione dell'economia italiana venga dato un importante spazio alle piccole e medie imprese.

È controverso il fatto che nelle grandi missioni dedicate agli scambi internazionali siano presenti solo le grandi industrie che avrebbero strumenti finanziari e promozionali sufficienti per garantirsi un'azione di comunicazione autonoma, mentre sono escluse piccole e microimprese, che senza questo supporto non potranno mai crescere e che rappresentano invece uno degli interessi principali del resto del mondo.

- **SEMPLIFICAZIONE**

Ogni governo che si succede promette semplificazione ma poi, inevitabilmente, aumenta il carico burocratico delle imprese. Le piccole aziende non hanno personale da dedicare interamente a adempimenti burocratici e amministrativi spesso inutili.

La competitività con le altre economie la si fa anche attraverso la semplicità. Le nostre imprese sono fortemente penalizzate in questo e chiediamo ai futuri parlamentari di attivarsi per rendere più fluido il rapporto Stato-Impresa, un rapporto che li deve vedere partner e non contrapposti.

Particolare attenzione va posta sulla semplificazione per l'accesso al credito delle imprese con procedure più snelle e rapide per il Fondo Centrale di Garanzia e soprattutto per i nuovi bandi per gli incentivi statali: abolire il criterio del click day che avvantaggia solo chi ha infrastrutture informatiche migliori, premiare i progetti imprenditoriali migliori e rendere più fruibili le piattaforme per l'inserimento delle domande.

Confartigianato Imprese Firenze

Via Empoli, 27/29 - 50142 Firenze – Tel 055732691 -Fax 0557327146

www.confartigianatofirenze.it - segreteria@confartigianatofirenze.it

- **MERCATO DEL LAVORO**

Tutte le piccole e medie imprese esprimono la necessità di una riduzione del cuneo fiscale-contributivo e quindi del suo impatto sul costo del lavoro, sia per i datori di lavoro che per i lavoratori dipendenti.

Necessario anche l'avvio di una nuova stagione di politiche attive del lavoro non in chiave assistenziale, ma di sviluppo reale. Sta alla politica individuare strategie fattive che consentano l'incontro fra domanda e offerta.

Per garantire ricambio e tutele, ai fini dei benefici pensionistici è opportuno estendere la normativa sul lavoro usurante anche ai lavoratori autonomi ed introdurre nuove e sostenibili soluzioni per i lavoratori – dipendenti ed autonomi – ed anche per le piccole imprese, la cui attuale normativa non incentiva la previdenza complementare.

- **IMPRENDITORIA GIOVANILE**

Sempre più giovani hanno il desiderio di fare impresa, di cimentarsi nei mercati, di mettersi alla prova e di poter avviare la loro propria attività.

Chiediamo sgravi fiscali per le nuove imprese aperte da giovani. L'Italia deve raccontarsi come un paese che stimola l'economia di mercato, non che ostacola la libera impresa e disincentiva il percorso di realizzazione personale.

- **IMPRENDITORIA FEMMINILE**

Solo il 22% delle imprese italiane sono guidate da donne: la strada per colmare il gender gap in Italia è ancora lunga. Promuovere e valorizzare il mondo dell'imprenditoria femminile ed attuare interventi fiscali che consentano di migliorare la conciliazione vita-lavoro sono temi non più procrastinabili.